

ni rimasterizzati con mezzi analogici tratti dai master originali escono davvero brillanti e l'ascolto è uno spettacolo. Uscito per la prima volta nel 1977, il disco conferma la visione musicale di allora del giovane Di Meola: da una parte c'è il jazz-rock progressive con una particolare propensione alle corse veloci sulle corde, dall'altra un forte gusto "esotico" che porta ai flirt con la musica latina, il flamenco, l'Oriente. A interagire con il chitarrista ci sono Barry Miles, Steve Gadd, Mingo Lewis, Anthony Jackson ed Eddie Colon, e ad aprire è *Egyptian Danza*, un bel tour de force influenzato, come suggerisce il titolo, dalla musica araba. Poi il travolgente *Chasin' The Voodoo* è condotto dalle congas di Lewis, che lo firma; *Señor Mouse* è un pezzo di Chick Corea che Di Meola suonava dal vivo nei suoi giorni con i Return to Forever; la chitarra acustica è al centro di *Fantasia For Two Guitars* tra flamenco, musica classica, jazz e Italia; *Dark Eye Tango* parte intimista e poi è Santana. Chiude la title-track, variegata tra passaggi nervosi, un pizzico di Caraibi, tastiere prog e riflessioni melodiche.

**Mario Giugni**



**Al Di Meola**  
**CASINO**  
Speakers Corner

In questa nuova ristampa del terzo solo del chitarrista, i suo-